Anno LIII N.43 - **XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A) - 25.10.2026** - stampato in proprio

la Squilla

« Amare non è un sentimento: è la misura della nostra fede »

«*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. […] Amerai il tuo prossimo come te stesso*» (Mt 22,37.39). Gesù viene interrogato da un dottore della Legge, che vuole metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». La domanda sembra cercare una risposta religiosa, ma nasconde una questione decisiva: **che cosa conta davvero davanti a Dio?** Gesù non si perde nell'elenco delle norme, riporta tutto all'essenziale: amare Dio e amare il prossimo. Non due comandamenti separati, ma due dimensioni inseparabili della stessa fede. Il verbo greco agapáō *(ἀγαπάω)*, *«amare»*, non indica semplicemente un'emozione esprime un amore che si traduce in una scelta, in una disponibilità concreta, nella capacità di uscire da sé per cercare il bene dell'altro. Amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutta la mente significa non riservargli uno spazio marginale della nostra esistenza, ma lasciargli trasformare ogni dimensione della vita: le decisioni, le relazioni, il lavoro, il modo di parlare e persino il modo di giudicare chi ci sta accanto. Non è forse questo il significato profondo dei gesti che compiamo durante la Messa, quando, prima della proclamazione del Vangelo, tracciamo tre piccoli segni di croce: sulla fronte, sulle labbra e sul cuore? È un gesto accompagnato da una preghiera silenziosa: *«Il Signore sia nella mia mente, sulle mie labbra e nel mio cuore»*. Chiediamo che la Parola illumini la nostra mente, perché possiamo comprenderla; abiti le nostre labbra, perché possiamo annunciarla con verità; raggiunga il nostro cuore, perché possiamo accoglierla e viverla. Ma questo gesto non può restare un rito senza conseguenze. Se chiediamo al Signore di illuminare la nostra mente, dobbiamo lasciarci mettere in discussione dalla sua Parola. Se chiediamo che sia sulle nostre labbra, dobbiamo domandarci se le nostre parole costruiscono comunione oppure feriscono e dividono. Se chiediamo che entri nel nostro cuore, dobbiamo permetterle di cambiare i nostri sentimenti, le nostre scelte e il nostro modo di amare. Il Vangelo ci costringe a cambiare prospettiva: **non basta sapere che cosa Dio comanda, occorre capire che cosa Dio desidera trasformare in noi**. Il dottore della Legge cerca il comandamento più importante; Gesù gli indica una direzione per tutta la vita. L'amore non è una casella da spuntare, né un dovere da assolvere per sentirsi a posto con la coscienza. È il criterio con cui rileggere le nostre scelte, verificare le nostre priorità e riconoscere ciò che davvero orienta la nostra esistenza. **La domanda decisiva non è quanto siamo vicini alle cose di Dio, ma quanto siamo disposti a lasciarci cambiare da Lui.** Gesù, infatti, precisa: *«Amerai il tuo prossimo come te stesso»*. Il termine greco plēsíon *(πλησίον)*, *«prossimo»*, richiama colui che è vicino. Ma il prossimo non è soltanto chi ci piace, chi la pensa come noi o chi ricambia il nostro affetto. È anche la persona scomoda, quella che ci mette in discussione, chi è rimasto ai margini, chi non ha nulla da offrirci. Il prossimo è spesso proprio colui che preferiremmo non incontrare, perché la sua presenza interrompe la tranquillità delle nostre abitudini. L'amore evangelico, dunque, non si misura soltanto da ciò che proviamo, ma da ciò che siamo disposti a fare. Non basta dire «ti voglio bene»: occorre imparare ad ascoltare, perdonare, condividere, fare spazio, rinunciare all'orgoglio e compiere il primo passo. Amare *«come te stesso»* significa riconoscere nell'altro la stessa dignità che rivendichiamo per noi, senza usare due pesi e due misure. La conclusione di Gesù è fondamentale: *«Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti»*. Il verbo greco *krémantai (κρέμανται)*, *«dipendono»*, evoca l'immagine di qualcosa che è appeso a un sostegno. Tutta la vita religiosa trova nell'amore il proprio fondamento e il proprio criterio di autenticità. Se togliamo l'amore, perdiamo il centro attorno al quale ogni altra cosa dovrebbe ruotare. **Il cristianesimo non si misura dalla quantità di cose che facciamo per Dio, ma da quanto lasciamo che Dio ami attraverso di noi**. La fede diventa credibile quando si fa prossimità, quando smette di essere soltanto una convinzione personale e diventa una presenza capace di cambiare la vita degli altri. La prossima volta che, durante la Messa, tracceremo quei tre segni di croce prima del Vangelo, proviamo a viverli come una promessa concreta: *Signore, illumina la mia mente, perché io pensi secondo il tuo Vangelo; custodisci le mie labbra, perché le mie parole non feriscano; trasforma il mio cuore, perché io sappia amare come ami tu.*

Il Vangelo non ci chiede soltanto di parlare dell'amore, ma di diventare, con la nostra vita, una testimonianza concreta dell'amore di Dio.

don Nino



Catechismo

INIZIA IL CATECHISMO dalle 15.00 alle 16.00

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE
ore 15.00 catechismo 1° media

GIOVEDÌ 05 NOVEMBRE
ore 15.00 catechismo 5° elementare
ore 16.30 catechismo 5° elementare
(i bambini che frequentano la scuola del Peglio)

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE
ore 16.30 catechismo 3° elementare e 4° elementare

Il catechismo sarà a settimane alterne.
Invito a partecipare alla S. Messa: TUTTE LE DOMENICHE

Sante Messe

SABATO 31 OTTOBRE
ORE 16.00 Santa Messa - **BATTAGLIA**
ORE 17.00 Adorazione - **CONCATTEDRALE**
ORE 17.30 Vespri Solenni - **CONCATTEDRALE**
ORE 18.00 Santa Messa - **CONCATTEDRALE**

DOMENICA 1 NOVEMBRE - SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI
Messe a Orario Festivo
ORE 15.00 Santa Messa - **CIMITERO DI URBANIA**
ORE 17.00 Adorazione - **CONCATTEDRALE**
ORE 17.30 Vespri Solenni - **CONCATTEDRALE**
ORE 18.00 Santa Messa - **CONCATTEDRALE**

LUNEDÌ 2 NOVEMBRE
COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI
ORE 07.00 S. Messa - **BENEDETTINE**
ORE 08.00 S. Messa - **CLARISSE**
ORE 09.00 S. Messa – **SPRITO SANTO**
ORE 15.00 S. Messa - **CIMITERO DEL PEGLIO**
ORE 15.00 S. Messa e Benedizione delle Tombe – **CIMITERO DI URBANIA**
ORE 18.00 S. Messa - **CONCATTEDRALE**

Pre-Tesseramento anno 2027

L'appartenenza all'ANSPI si esprime tramite una ***tessera annuale*** che i frequentatori dell'Oratorio sono tenuti ad avere. Essa fornisce coperture assicurative ed è un bel gesto di corresponsabilità e condivisione del progetto educativo.
Proponiamo quindi di tesserare tutta la famiglia come segno di condivisone del progetto educativo e di collaborazione per le tante spese di gestione.

Bambini: (0 -18 anni) 8,00 €; Adulti: 12,00 €;
Famiglia: (2 adulti - 1 bambino/ragazzo 0/18) 30€
(2 adulti - 2 bambini/ragazzi 0/18) 35€

Parrocchia San Cristoforo Martire
Via del Duomo, 5 - 61049 URBANIA
0722-319446 335- 5681285 par.sancristoforo.urbania@gmail.com @parrocchiaurbania
www.parrocchiasancristoforo-urbania.it

Calendario

dal 26 Ottobre al 01 Novembre

LUNEDÌ 26 OTTOBRE

ORE 20.45 Corso Fidanzati – **SALA PARROCCHIALE**

GIOVEDÌ 29 OTTOBRE

DALLE 09.00 ALLE 18.00
Adorazione Eucaristica preghiamo per la Pace – **CONCATT.**

ORE 10.00 Santa Messa Ricovero - **COMUNALE**
(solo per gli anziani ospiti della casa)
ORE 15.00 Catechismo 4° elem. – **ORATORIO**
ORE 16.30 Catechismo 3° elem. – **ORATORIO**
ORE 17.30 Vespri comunitari - **CONCATTEDRALE**
ORE 18.00 Santa Messa – **CONCATTEDRALE**

VENERDÌ 30 OTTOBRE

Santi Simone e Giuda

SABATO 31 OTTOBRE

Prefestiva della Solennità di Tutti i Santi
ORE 16.00 Santa Messa - **BATTAGLIA**
ORE 17.00 Adorazione - **CONCATTEDRALE**
ORE 17.30 Vespri Solenni - **CONCATTEDRALE**
ORE 18.00 Santa Messa - **CONCATTEDRALE**

DOMENICA 01 NOVEMBRE

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI
Messe a Orario Festivo
III Settimana Liturgia delle Ore
ORE 11.00 Santa Messa animata dai ragazzi di 3a e 4a elem. – **CONCATTEDRALE**
ORE 15.00 Santa Messa - **CIMITERO DI URBANIA**
ORE 17.00 Adorazione - **CONCATTEDRALE**
ORE 17.30 Vespri Solenni - **CONCATTEDRALE**
ORE 18.00 Santa Messa - **CONCATTEDRALE**

La Parola
GIORNO PER GIORNO

Lunedì	26/10	Lc 13,10-17
Martedì	27/10	Lc 13,18-21
Mercoledì	28/10	Lc 6,12-19
Giovedì	29/10	Lc 13,31-35
Venerdì	30/10	Lc 14,1-6
Sabato	31/10	Lc 14,1.7-11